

AVELLINO - E' stato fermato all'alba, mentre si stava recando al lavoro

Sindacalista comunista arrestato per un picchetto ai cancelli Fiat

Antonio Pezzella era stato denunciato da un dirigente per fatti accaduti l'anno scorso - E' la seconda volta che finisce in carcere per questi motivi - Invitava a scioperare per solidarietà con i dirigenti Fiat colpiti dalle Br

Proprio come un ladro, e forse anche peggio. Questa volta Antonio Pezzella, operaio, comunista e sindacalista, i carabinieri lo hanno portato via all'alba mentre da Flumeri se ne andava a lavorare nella sua fabbrica ad Avellino, la Samm.

di febbraio. Ed anche quella volta all'alba, e come se fosse un ladro o un terrorista; circondarono la casa, lo presero e ne era ancora in pigiama e se lo portarono via. L'arresto di Antonio Pezzella ha profondamente scosso gli operai della Fiat e del la Samm che lo conoscevano bene, ed i suoi compagni di partito e di sindacato.

rava per protestare contro l'attentato delle Br messo a segno la mattina precedente a Torino nella scuola per la formazione di quadri dirigenti da inserire nel «colosso» torinese. Si scioperava, dunque, in segno di solidarietà con i dirigenti della fabbrica e per la difesa della democrazia attaccata dal terrorismo. Ebbene, quella mattina Antonio Pezzella e gli altri compagni del partito e del sindacato ebbero una discussione proprio con un dirigente. Le ore di sciopero nazionale erano 4 ma nell'uffa fu deciso di protrarre la protesta per altre quattro.

mati dalla direzione Fiat per «controllare» il processo di insediamento della fabbrica, quello delle assunzioni e tutto il resto. Poi, superata la fase calda, quel capo del personale fu licenziato, e assieme a lui altri non più funzionali al tipo di rapporto che a quel punto la direzione intendeva instaurare con il sindacato.

Si dichiara pronto a racimolare altri quattro miliardi

Appello di Coppola ai rapitori del figlio: «Riprendiamoci i contatti»

«Mi rivolgo a coloro che trattengono il mio Francesco» - il ragazzo in mano ai sequestratori dal 23 aprile

«Mi rivolgo a coloro che trattengono mio figlio», così inizia l'appello di Vincenzo Coppola, padre di Francesco, il giovane di 19 anni dal 23 aprile scorso in mano all'anonima sequestratrice, difeso nella giornata di ieri con la speranza di riprendere un contatto coi rapitori.

Fonte del Chiatomone: che fine ha fatto?

Denuncia all'autorità giudiziaria da parte del Fondo mondiale della natura e di Italia Nostra per la cessione dello sfruttamento delle fonti di acqua minerale alla immobiliare Chiatomone. La notizia è stata riportata dal bollettino regionale della Campania. Sia Italia Nostra che il Fondo erano già intervenuti a suo tempo per diffidare l'autorità regionale dall'avallare tale provvedimento.

Mentre domani si fermano tutte le aziende elettroniche della Campania

Siemens: 3.500 in cassa integrazione da agosto

Le direzioni stanno comunicando le loro decisioni - Oggi anche Gte e Face Standard dovrebbero rendere noti i modi e i tempi del provvedimento - Gli obiettivi dello sciopero - Concentramento in piazza Mancini - Chiuderà la manifestazione Mattina della Fim

Una ad una, con puntuale successione, rimbaltano dal Nord, da Milano in particolare, sede della direzione, nella nostra regione le notizie relative alla modalità e ai tempi dei provvedimenti di cassa integrazione per i lavoratori delle aziende del comparto delle telecomunicazioni.

Dei 30.000 in tutta Italia, difatti, preannunciati dall'ANIE (l'Associazione Nazionale dell'Industria Elettronica), circa 7.000 riguardano aziende presenti nel territorio della Campania. L'altro ieri è stata la volta della Siemens.

no gli addetti al montaggio delle centrali), 5.500 al Centro e 7.000 al Sud (di cui 1.130 degli addetti al montaggio). La cassa integrazione allo stabilimento di S. Maria C.V. di gran lunga il più grosso impianto della regione nel settore (4.500 addetti), riguarderà 3.500 lavoratori e scatterà dal 25 agosto, cioè il primo giorno di lavoro dopo le ferie estive.

si rivedranno per varare definitivamente la piattaforma di gruppo. Dunque la cifra dei lavoratori che, prima o poi, in Campania, verranno collocati in cassa integrazione cresce di giorno in giorno. Dopo la Fatme di Napoli è stata la volta della Sealecav, della Ctm e della Fatme di Salerno, dell'Alfa cavi di Telesse. Sono state poi rese note le decisioni della Siemens, domani si dovrebbero conoscere quelle della Gte e della Face Standard, due grandi multinazionali del settore con stabilimenti nel Casertano.

Rappresaglia antisindacale alla «Ginestous»

Licenziati 3 operai a Marigliano

La fabbrica esegue lavori di manutenzione per l'Alfa - Aperta una vertenza

Licenziati per motivi sindacali a Marigliano tre operai della «Ginestous» una piccola azienda metallurgica specializzata in carpenteria, ferro, alluminio. Alcuni dei 100 dipendenti sono pagati a sottosalaro per orari di nove ore senza indennità di assistenza o previdenza, non percepiscono assegni familiari. Poiché alcuni operai avevano rivendicato i propri diritti sindacali, si erano sentiti rispondere: «Il sindacato qui non entra» e sono stati licenziati.

to dell'Alfa Romeo. Ha ottenuto fondi della Cassa per il Mezzogiorno, assume per chiamata diretta in barba al collocamento. Sono come riferiscono i lavoratori che le buste paga siano fatte firmare in bianco e solo successivamente vengono riempite secondo le disposizioni contrattuali e normative, in modo che ad un eventuale controllo tutto risulta in ordine.

Protestano i marittimi di Torre del G. e Napoli. In stato di agitazione i marittimi di Torre del Greco e di Napoli. Per un paio di centinaia di loro, difatti, per le qualifiche di cameriere, cuoco, personale di sala, si corre il rischio della perdita del posto di lavoro. La Fimmar sostiene di avere personale esuberante. Una delegazione capeggiata dal compagno Antonio Mola, senatore e responsabile del gruppo economia marittima della direzione comunista, è stata ricevuta in prefettura per sollecitare rapidi interventi, in materia, dalla presidenza del Consiglio.

Intanto, in tutta la regione, prosegue la tornata di assemblee nelle aziende elettroniche in preparazione dello sciopero di 4 ore, proclamato dalle organizzazioni sindacali per domani. In tutte le fabbriche si discute degli obiettivi della giornata di lotta: la riqualificazione degli impianti, soprattutto nel Sud, il riutilizzo tecnologico tra gli impianti del Nord e quelli del Mezzogiorno, una politica di sviluppo della ricerca e dell'indotto, ecc.

Quella della Casa nel Salone dei congressi all'Oltremare

Uno scherzo di cattivo gusto la «mostra d'arte» alla Fiera

Una «Fiera della Casa» presuppone prima di tutto l'esistenza di una casa, la quale, essendo nella attuale realtà cosa incerta e aleatoria, non fa che mettere a fuoco i gravi problemi connessi alla crisi di questo settore. Molti cittadini vivono con l'incubo dello sfratto, ma alla Fiera della casa possono trovare dei confortevoli dondoli, amache e poltrone a sdraio per dormire sotto le stelle. Giovani coppie non possono sposarsi perché non trovano un alloggio, ma alla Fiera della casa ci sono finti cammetti con finiture fiamme fatte di resistenza elettrica, e alcove e lettini in finto stile provenzale.

che si resca a immaginare e di casa alla Fiera della casa, è diventato ogni anno sempre più ignobile e prevedibile. In questa fiera del cattivo gusto era quindi conseguenziale che anche l'arte si adeguasse; e così ecco il Salone dei congressi trasformato in vero e proprio museo degli orrori.

pubblico abbia concesso uno spazio, che avrebbe potuto essere prestigioso, ad un'organizzazione di tipo privatistica quale appunto l'Andapa. E pensare che all'interno della Mostra d'Oltremare ha sede una scuola statale d'arte! E pensare che a Napoli, ci sono centinaia di giovani che hanno fatto dell'arte la loro professione e che non hanno nemmeno uno spazio adeguato per esporre i risultati delle loro ricerche.

SCHERMIE RIBALTE

VI SEGNALIAMO: «Il tamburo di latta» (Alle Ginestre), «Qualcuno volò sul nido del cuculo» (Adriano), «Cinema giovani: «Taxi driver» (Valentino)

- TEATRI: CILEA (Tel. 656.265), DELLE PALME, POLITIANA (Via Monte di Dio), SAN CARLO, SANCARLUCCIO (Via San Pasquale), SANNAZARO (Via Chiaia), SAN FERDINANDO (Piazza Teatro S. Ferdinando), TEATRO TENDA PARTENOPE, ARCI VILLAGGIO VESUVIO, PALASPORT - FUORIGROTTA, QUINTEL, NO KINO SPAZIO.

- FIORENTINI (Via R. Bracco, 9), METROPOLITAN (Via Chiaia), DIANA (Via L. Giordano), EDEN (Via G. Santelice), EUROPA (Via Nicola Recco), GLORIA + A, GLORIA + B, LUX (Via Vesuviana), MIGNON (Via Armando Diaz), AMERICA (Via Tito Angelini), AMEDEO (Via Mazzini), ARCOBALENO (Via C. Cavour), ASTRA (Tel. 306.470), AVION (Via degli Aristocreti), BELINI (Via Conte di Ruvo).

Maria Roccasalva